



**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
"ASSOCIAZIONE APICOLTORI DELL'ALTO LAZIO"**

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1	_____	Pag. n°2
Articolo 2	_____	Pag. n°2
Articolo 3	_____	Pag. n°2

OGGETTO

Articolo 4	_____	Pag. n°2
------------	-------	----------

SOCI

Articolo 5	_____	Pag. n°4
Articolo 6	_____	Pag. n°4
Articolo 7	_____	Pag. n°4

RISORSE ECONOMICHE

Articolo 8	_____	Pag. n°5
------------	-------	----------

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9	_____	Pag. n°6
------------	-------	----------

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10	_____	Pag. n°6
Articolo 11	_____	Pag. n°6
Articolo 12	_____	Pag. n°7
Articolo 13	_____	Pag. n°7

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 14	_____	Pag. n°7
Articolo 15	_____	Pag. n°8
Articolo 16	_____	Pag. n°8
Articolo 17	_____	Pag. n°8
Articolo 18	_____	Pag. n°9
Articolo 19	_____	Pag. n°9
Articolo 20	_____	Pag. n°9

PROBIVIRI

Articolo 21	_____	Pag. n°9
-------------	-------	----------

COLLEGIO DEI REVISORI

Articolo 22	_____	Pag. n°10
-------------	-------	-----------

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 23	_____	Pag. n°10
-------------	-------	-----------

SCIoglimento

Articolo 24	_____	Pag. n°10
-------------	-------	-----------

NORME FINALI

Articolo 25	_____	Pag. n°10
-------------	-------	-----------

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:





DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1

L'associazione di volontariato denominata "Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio" siglabile con "AAAL", costituita ai sensi della **legge 266/91** (*Legge quadro sul Volontariato*), persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale.

L'associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana, del codice civile e della legislazione vigente.

L'associazione è apartitica e si attiene ai principi di assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio gestire specifici rapporti associativi o attività.

Articolo 2

L'associazione ha sede attualmente in Antrodoto (RI) - Via scala della Madonnella n°1 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d' Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea.

Articolo 3

La durata dell'associazione è illimitata.

OGGETTO

Articolo 4

L'Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio è un'associazione di volontariato che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera prevalentemente nell'ambito della Provincia di Rieti esclusivamente per fini di solidarietà sociale e della tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana che hanno ispirato l'associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

L'associazione, operando in maniera specifica e non occasionale, si propone, con il fine ultimo di proteggere e valorizzare l'ambiente, ed in armonia con gli indirizzi della politica agricola comunitaria e con la programmazione agricola nazionale e regionale di:

- salvaguardare la biodiversità locale con particolare riferimento alla preservazione dell'ape locale ed all'ecosistema ad essa correlato;
- proporre soluzioni alle carenze strutturali in materia di offerta dei prodotti dell'alveare;
- valorizzare la produzione di miele locale promuovendo quello di alta qualità e biologico;
- favorire la partecipazione degli apicoltori alla programmazione agricola integrata;
- diffondere le buone pratiche apistiche di allevamento e la cultura apistica in genere;
- sensibilizzare le istituzioni;

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:





- difendere la razza dell' Ape Italiana / Apis Mellifica Ligustica ed i suoi ecotipi locali.

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l' Associazione:

1. promuove l'adozione di tecniche ecologiche e di perfezionamento dell'apicoltura svolgendo opera tra gli apicoltori per l'applicazione e la diffusione dei moderni sistemi di allevamento, per la lotta contro le malattie delle api, valorizzando tutte quelle iniziative dirette alla preparazione ed all'aggiornamento degli apicoltori e alla formazione di maestranze specializzate;
2. fornisce agli apicoltori supporto tecnico presso gli allevamenti e indicazioni volte alla realizzazione di confacenti strutture di produzione e confezionamento delle produzioni apistiche,
3. promuove la divulgazione del valore dell'apicoltura ai fini del suo impiego nella moderna agricoltura quale strumento indispensabile per il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione agricola attraverso l'azione impollinatrice delle api;
4. svolge compiti di intervento e di gestione in esecuzione di disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;
5. promuove piani di controllo di qualità dei prodotti apistici e di produzione biologica;
6. promuove programmi di ricerca e di sperimentazione agraria diretti alla riconversione e razionalizzazione produttiva delle aziende produttrici curando, in collaborazione con i competenti servizi nazionali e regionali ed avvalendosi di centri ed istituti pubblici e privati, la diffusione di dati ed informazioni necessari allo scopo;
7. svolge azioni di promozione della diffusione e valorizzazione del prodotto anche mediante la partecipazione a mostre e fiere e l'utilizzazione di canali d'informazione e divulgazione;
8. promuove la diffusione dell'apicoltura locale e il consumo di prodotti apistici consapevole, anche attraverso mostre, eventi agro-alimentari ecc.;
9. costituisce una permanente occasione di incontro e di scambio di esperienze tra quanti svolgono attività o si interessino di tematiche legate all'apicoltura, organizzando in proprio o in collaborazione con altri Enti, pubblici e privati, italiani ed europei, seminari, dibattiti e proiezioni;
10. produce pubblicazioni e materiale audiovisivo per ogni tipo di mezzo di comunicazione di massa;
11. incentiva alla partecipazione a corsi di formazione organizzati da enti di ricerca e non, pubblici e privati;
12. organizza corsi di formazione, convegni e seminari sulle tematiche associative.
13. svolge attività di sensibilizzazione ed informazione al pubblico e si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altri enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:





SOCI

Articolo 5

Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che, condividendo i principi di solidarietà, si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento degli scopi sociali. Possono chiedere di essere ammessi come soci le persone fisiche mediante inoltra di domanda scritta sulla quale decide il Consiglio Direttivo.

Tutti gli associati hanno uguale diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione in forma scritta inviata all'Associazione.

La quota associativa a carico degli aderenti è annuale, non è frazionabile né risarcibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di socio.

I soci in regola con il pagamento della quota sociale hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo Statuto, di partecipare alle assemblee con diritto di voto in proprio o per delega, di eleggere ed essere eletti negli organi sociali.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario e impegna gli aderenti: all'osservanza delle disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione; a pagare la quota sociale nell'ammontare stabilito dal Consiglio direttivo ed approvato dall'Assemblea.

Articolo 6

I Soci si impegnano a svolgere l'attività preventivamente concordata per la realizzazione degli scopi dell'associazione in modo personale, spontaneo e gratuito e non possono stipulare con l'Associazione alcun tipo di rapporto di lavoro dipendente o autonomo.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dai beneficiari e non possono stipulare con l'associazione alcun tipo di lavoro dipendente o autonomo.

Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti che l'organizzazione fisserà. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Il comportamento verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'organizzazione, è animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà e rigore morale.

Articolo 7

La qualità di socio si perde per:

- decesso;

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:





- mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.
- Dimissioni: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.
- Espulsione: qualora il Socio non operi in conformità ai fini statutari, compia atti in contrasto a quanto previsto dal presente Statuto e lesivi dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito il Socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

I soci prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione.

RISORSE ECONOMICHE

Articolo 8

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali o e produttive marginali.

L'associazione può inoltre effettuare tutte le operazioni economiche di cui **all'articolo 5 comma 2 della legge n. 266/1991** e successive modificazioni.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

Anche nel corso della vita dell'associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:





svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dall'associazione.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9

Sono organi dell'associazione:

- a) l'assemblea dei soci,
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il collegio dei revisori;
- d) i Probiviri;
- e) il Presidente.

Tutte le cariche elettive sono gratuite è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'adempimento della carica.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare, l'assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'associazione.

L'assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione;
- b) deliberare sullo scioglimento dell'associazione stessa.

Articolo 11

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di Aprile; inoltre deve essere convocata ogni qualvolta venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata mediante:

- comunicazione raccomandata spedita agli associati, e/o
- consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione, e/o
- mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede (o sul sito web) almeno quindici giorni prima della data della riunione, e/o
- a mezzo fax o posta elettronica, inviata almeno otto giorni prima della data della riunione.

Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione.

L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:





Articolo 12

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Articolo 13

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'assemblea, in prima convocazione, sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un presidente eletto dall'assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal preposto dell'associazione o in caso di suo impedimento, da persona nominata dall'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario che li firmerà assieme al presidente.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 14

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a undici incluso il presidente che è eletto direttamente dall'assemblea. L'assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di:

- attuare le direttive generali stabilite dall'Assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali;
- assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- predisporre il bilancio consultivo ed eventualmente il preventivo dell'Associazione, sottoponendoli poi all'approvazione dell'Assemblea;
- proporre all'Assemblea l'ammontare della quota sociale annuale dovuta dai Soci;
- deliberare circa l'ammissione, la decadenza e l'esclusione dei soci. Solo per l'esclusione è previsto il ricorso in Assemblea;

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:





- deliberare in ordine all'assunzione di personale dipendente o avvalersi di prestazioni autonome, esclusivamente nel limite necessario al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare attività da essa svolte (ai sensi dell'art. 3, c. 4, della L. 266/91);
- proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o cariche onorifiche a soci o terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione. Ai non soci a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6;
- deliberare l'adesione dell'Associazione ad altri enti aventi finalità analoghe o connesse alle proprie;
- demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici;
- preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Articolo 15

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Articolo 16

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Articolo 17

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta: a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma.

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:





L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 18

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Articolo 19

Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

Articolo 20

Il presidente è eletto dall'assemblea e dura in carica tre anni.

La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.

Il Presidente assume, nell'interesse dell'associazione, tutti i provvedimenti ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;

Il presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del presidente lo stesso è sostituito dal vicepresidente.

PROBIVIRI

Articolo 21

L'assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere un collegio di Probiviri, in numero massimo di tre, che dura in carica tre anni, a cui demandare secondo modalità da stabilirsi la vigilanza sulle attività dell'associazione e la risoluzione delle

Presidente Rinaldo AMOROSI:
Segretario Marco MINIERI:





controversie che dovessero insorgere tra gli associati. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

COLLEGIO DEI REVISORI

Articolo 22

L'assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere il Collegio dei Revisori dell'associazione composto da tre membri effettivi e due supplenti e dura in carica tre anni.

Il collegio dei revisori è nominato dall'assemblea.

Il collegio ha il compito di partecipare alle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea, verificare e controllare l'operato del consiglio direttivo, e l'operato della associazione per verificarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente.

I controlli sono trascritti su apposito libro. Il collegio potrà altresì indirizzare al presidente ed ai membri del consiglio direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello statuto.

Il compenso ai membri del collegio dei revisori, solo se non soci, è determinato dal consiglio direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 23

Gli esercizi sociali si chiudono il, 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

SCIOGLIMENTO

Articolo 24

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

NORME FINALI

Articolo 25

Per quanto non contenuto nel presente statuto, valgono le norme ed i principi del codice civile.

Presidente Rinaldo AMOROSI:

Segretario Marco MINIERI:

